



Pubblicato il 13/12/2017

N. 05403/2017 REG.PROV.CAU.

N. 07910/2017 REG.RIC.



REPUBBLICA ITALIANA

Il Consiglio di Stato

in sede giurisdizionale (Sezione Quarta)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 7910 del 2017, proposto da:

Airbnb Ireland Unlimited Company, Airbnb Payments Uk Limited, entrambe in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentati e difesi dagli avvocati Marcello Clarich, Angelo Raffaele Cassano, Sabrina Borocci, con domicilio eletto presso lo studio del primo, in Roma, viale Liegi, n. 32;

contro

Agenzia delle Entrate, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentato e difeso per legge dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliata in Roma, via dei Portoghesi, n. 12;

nei confronti di

Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Economia e delle Finanze, in persona del

Presidente in carica, rappresentato e difeso per legge dall'Avvocatura Generale dello Stato,
domiciliata in Roma, via dei Portoghesi, n. 12;
Renting Services Group S.r.l.S. non costituita in giudizio;

e con l'intervento di

ad

adiuvandum:

Codacons, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentato e difeso dagli avvocati Carlo Rienzi, Gino Giuliano, con domicilio eletto presso lo studio Ufficio Legale Nazionale Codacons in Roma, viale Giuseppe Mazzini, n. 73.

per la riforma

dell'ordinanza cautelare del T.A.R. LAZIO - ROMA: SEZIONE II TER n. 05442/2017, resa tra le parti.

Visto l'art. 62 cod. proc. amm;

Visti il ricorso in appello e i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di Agenzia delle Entrate e di Presidenza del Consiglio dei Ministri e di Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Vista la impugnata ordinanza cautelare del Tribunale amministrativo regionale di reiezione della domanda cautelare presentata dalla parte ricorrente in primo grado;

Viste le memorie difensive;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 12 dicembre 2017 il Cons. Luigi Massimiliano Tarantino e uditi per le parti gli avvocati Cassano, Clarich, Borocci, Giuliano e l'Avvocato dello Stato Guizzi.

Considerato che le molteplici questioni dedotte dalle appellanti in relazione alla paventata lesione del diritto dell'Unione Europea appaiono meritevoli di attento apprezzamento e come tali devono essere approfondite nella più opportuna sede del merito anche in relazione all'eventuale rimessione ai sensi dell'art. 267, par. 2, TFUE.

Ritenuto che nel bilanciamento dei contrapposti interessi in gioco e tenuto conto anche dell'assenza di provvedimenti sanzionatori a carico delle odierne appellanti, le esigenze cautelari prospettate siano allo stato tutelabili adeguatamente con la immediata fissazione dell'udienza di merito da parte del Tribunale amministrativo regionale.

P.Q.M.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quarta),

Accoglie l'appello (Ricorso numero: 7910/2017) ai soli fini dell'immediata fissazione del merito da parte del TAR.

Ordina che a cura della segreteria la presente ordinanza sia trasmessa al Tar per la fissazione dell'udienza di merito con priorità ai sensi dell'art. 55, comma 10, cod. proc. amm.

Spese compensate.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria della Sezione che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 12 dicembre 2017 con l'intervento dei magistrati:

Paolo Troiano, Presidente

Oberdan Forlenza, Consigliere

Luigi Massimiliano Tarantino, Consigliere, Estensore

Nicola D'Angelo, Consigliere

Giovanni Sabato, Consigliere

L'ESTENSORE
Luigi Massimiliano Tarantino

IL PRESIDENTE
Paolo Troiano

IL SEGRETARIO